



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - IMU - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2013

Originale

L'anno 2013 addì 1 del mese di Luglio, alle ore 21.00 nella sala consiliare, ai sensi dell'art. 14 della Legge 25.3.1993 n. 81 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

Arch. ALBERTELLA GIANDOMENICO	SI
BORLOTTI ROBERTO	SI
CATTANEO MARCO	SI
ANTONETTI CLAUDIO	SI
FERRARI PIER ANGELO	SI
LITTERA IGNAZIO	SI
SERRI ELIO	SI
FIORETTI FERRUCCIO	SI
GRIECO LORELLA	SI
ARIZZOLI MIRCO	SI
PIETRO PINOLINI	SI
BAVA FRANCESCO	SI
VERRUA BRUNO	NO
COSTANZA GUALTIERO	NO
RUBINI GIOVANNI	SI
BERTOLAZZI GIORGIO	SI
ANTONELLO VIVIANO	SI

Presenti:15

Assiste il segretario comunale Dott. DANIELE MEROLA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Arch. ALBERTELLA GIANDOMENICO, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - IMU - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

TENUTO CONTO che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 10 del 17.4.2012, esecutiva, con la quale si determinavano le aliquote I.M.U. per l'esercizio 2012 come di seguito indicato:

- comma 6, aliquota di base pari allo 0,9 per cento;
- comma 7, aliquota ridotta pari allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- comma 8, aliquota ridotta pari allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis del D.L. 557/1993;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, è facoltà del Comune modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione;

VISTO l'art.1, comma 380 L. 228/2012 (LEGGE DI STABILITA' 2013) e in particolare le seguenti disposizioni normative:

- lettera a): "è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011",
- lettera f): "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n.201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";
- lettera g): "i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto-legge n.201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D";

CONSIDERATO che il Comune di Cannobio, in applicazione dei tagli operati dal D.L. 95/2102 "spending review", potrebbe subire una decurtazione dei trasferimenti statali per un importo pari all'incirca a 250.000 euro e che quindi, ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e dei saldi utili al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, nonché per garantire i servizi alla cittadinanza si rende necessario rafforzare la parte Entrate correnti del Bilancio di Previsione per l'anno 2013 e gli esercizi successivi a finanziamento della spesa corrente;

RICORDATO che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

SPECIFICATO che l'approvazione delle tariffe e delle aliquote ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché

entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione (art. 1, comma 169, della legge 296/2006);

ATTESO che all'art. 10, comma 4 quater, lett. b, n. 1 della legge 6 giugno 2013 n. 64, recante la conversione con modificazioni del decreto legge n. 35/2013 è previsto il differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2013 al 30 settembre 2013;

Tutto ciò premesso

RITENUTO quindi opportuno rideterminare le aliquote IMU, come segue:

- comma 6, aliquota di base pari allo 1,0 per cento;
- comma 7, aliquota ridotta pari allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- comma 8, aliquota ridotta pari allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis del D.L. 557/1993;

Il Consigliere **FERRARI** anticipando l'intervento che opererà nel punto della seduta odierna nel quale è portato all'esame ed alla approvazione il Bilancio di Previsione 2013, dichiara che voterà contrario in quanto ritiene necessario un bilanciamento fra entrate e spese e quindi non si trova concorde sull'aumento dell'IMU per le seconde case;

SULLA proposta di deliberazione di cui sopra esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica-contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U. Enti Locali, il Responsabile del Servizio, che qui di seguito sottoscrive:

Rag. Maurizio Iulita

SULLA proposta di cui sopra il Segretario Direttore esprime parere favorevole e di legittimità, così come richiesto da questa Amministrazione Comunale, che qui sottoscrive:

Dott. Daniele Merola

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il T.U. Enti Locali approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto il parere favorevole rilasciato dal Revisore dei conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n. 7 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione espresso per alzata di mano che da' il seguente risultato:

PRESENTI	ASTENUTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI
N. 15	N. 1 (Viviano)	N. 14	N. 11	N. 3 (Bertolazzi, Rubini, Ferrari)

DELIBERA

- 1) **DI DETERMINARE**, ai fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale Unica, le seguenti aliquote e detrazioni per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, seguenti commi:
 - comma 6, aliquota di base pari allo 1,0 per cento;
 - comma 7, aliquota ridotta pari allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e relative pertinenze;
 - comma 8, aliquota ridotta pari allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis del D.L. 557/1993;

- 1) **DI CONFERMARE** le detrazioni dall'imposta previste dal comma 10 del citato art. 13 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze. Pertanto si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200, con maggiorazione della detrazione pari a 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni. L'importo complessivo della maggiorazione della detrazione relativa ai figli non può superare l'importo massimo di euro 400.

- 2) **DI PRENDERE ATTO** dell'art.1, comma 380 della L. 228/2012 (LEGGE DI STABILITÀ 2013) e in particolare delle seguenti disposizioni normative:
 - lettera a): "è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011",
 - lettera f): "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n.201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";
 - lettera g): "i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto-legge n.201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D";

- 3) **DI DARE ATTO** che per quanto non espressamente indicato si fa riferimento alle norme di legge e regolamentari;

- 4) **DI DISPORRE** l'invio di copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, come previsto dall'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011;

- 5) **DI DICHIARARE** il presente atto con separata votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi del D.lgs. 267/00.

Comune di Cannobio	Consiglio comunale delib. n. 25	del 01/07/2013
--------------------	--	----------------

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Arch. ALBERTELLA GIANDOMENICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. DANIELE MEROLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune il giorno **09/07/2013** per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 – del Decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Cannobio,09/07/2013

Dott. DANIELE MEROLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. DANIELE MEROLA

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01/07/2013, ai sensi del 3 comma, art. 134,del Decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000.

Cannobio, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. DANIELE MEROLA